Facoltà di

Scienze della formazione

Guida dello studente

Brescia

a.a. 2015-2016

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA - via Trieste, 17

GUIDA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Piani di studio

Laurea triennale
Laurea magistrale a ciclo unico
Laurea magistrale

ANNO ACCADEMICO 2015/2016

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D, possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Saluto del Rettore ..... pag. 5

Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ..... pag. 7
Carattere e Finalità ..... pag. 7
Organi e strutture accademiche ..... pag. 8
Organi e strutture amministrative ..... pag. 9
Organi e strutture pastorali ..... pag. 10
I percorsi di studio nell'ordinamento vigente ..... pag. 11

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo ..... pag. 17
Il corpo docente ..... pag. 19

PIANI DI STUDIO

Corsi di studio del nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

Laurea triennale ..... pag. 21
Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione ..... pag. 21

Laurea magistrale a ciclo unico ..... pag. 27
Laurea magistrale in Scienze della formazione primaria ..... pag. 27
Laurea magistrale ..... pag. 32
Laurea in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane ..... pag. 32

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea triennale e per i corsi di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare ..... pag. 36

Attività formative integrative proposte dalla Facoltà ..... pag. 40

Programmi dei corsi ..... pag. 41

Elenco degli insegnamenti e relativi docenti incaricati ..... pag. 42

Corsi di Teologia ..... pag. 46

Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA) ..... pag. 47

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche
e tecnologiche di Ateneo (ILAB) ..... pag. 49

Norme amministrative ..... pag. 50

Servizi dell'Università per gli studenti ..... pag. 72

Cara Studentessa, Caro Studente,

la scelta del percorso universitario è oggi quanto mai cruciale: con essa si traccia l'orizzonte della vita professionale e personale verso cui dirigere i propri passi; da essa dipende la qualità del futuro che si intende costruire per sé e per la comunità di cui si è parte. Si tratta, perciò, di una decisione importante, che va compiuta con piena consapevolezza, il giusto entusiasmo e un po' di coraggio. Essa rappresenta l'ingresso in una fase irripetibile dell'esistenza, una stagione di affinamento della propria dimensione cultura e, di consolidamento delle proprie relazioni umane, di scoperta delle proprie attitudini lavorative.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, fin dalla sua nascita nel 1921, ha perseguito una vocazione nazionale - con le sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona e Roma, dove opera il Policlinico universitario "Agostino Gemelli" - e, sempre più è caratterizzata da una crescente apertura internazionale. Attraverso la proposta didattica e scientifica delle sue dodici Facoltà, gli oltre ottanta Corsi di laurea, i Master di primo e secondo livello, i Dottorati di ricerca e il sistema delle sue sette Alte Scuole, l'Ateneo vuole offrire le migliori condizioni possibili di studio e di impegno, anche grazie a un favorevole rapporto di prossimità e interazione con i docenti, ai molteplici servizi disponibili e alla vivacità intellettuale dei campus rafforzata dal loro carattere interdisciplinare.

La connotazione "cattolica" della nostra Università, inoltre, garantisce l'esercizio di un'indagine scientifica illuminata dalla fede e una prospettiva di dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, nello spirito di un'autentica comunità di vita e ricerca.

Questa guida contiene tutte le informazioni essenziali per conoscere e apprezzare la Facoltà prescelta. Il programma dei corsi, insieme a molte altre notizie e comunicazioni sulle iniziative dell'Ateneo, sono invece consultabili sul sito web http://brescia.unicatt.it/facolta/scienze-della-formazione.

Grazie a una tradizione ormai quasi centenaria, al riconosciuto prestigio e alla qualità del personale docente e non docente, allo stretto legame con il mondo del lavoro, l'Università Cattolica compie ogni sforzo per fornire ai propri studenti non solo una preparazione culturale solida e le indispensabili competenze professionali, ma anche una chiara proposta educativa e un metodo di lettura della realtà contemporanea per orientare responsabilmente le proprie azioni.

Con l'augurio che l'esperienza vissuta all'interno del nostro Ateneo possa rappresentare una tappa importante nella crescita umana di tutti i nostri studenti e un passaggio decisivo per la realizzazione delle loro migliori aspirazioni, porgo il mio saluto e quello dell'intera Università.

Il Rettore
Franco Anelli

FINALITÀ E STRUTTURA
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.
La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (http://www.unicatt.it/Codice-etico-nov.pdf) è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

Organi e Strutture accademiche

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Franco Anelli, ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono: il Prof. Stefano Baraldi, ordinario di "Economia aziendale" presso la Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), il Prof. Francesco Botturi, ordinario di "Filosofia morale" presso la Facoltà di Lettere e filosofia, il Prof. Antonella Sciarrone Alibrandi, ordinario di "Diritto bancario e dei mercati finanziari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore.
Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione è il Prof. Luigi Pati.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.
Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

Organi e Strutture amministrative

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica.
Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Prof. Marco Elefanti.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Giovanni Panzeri.

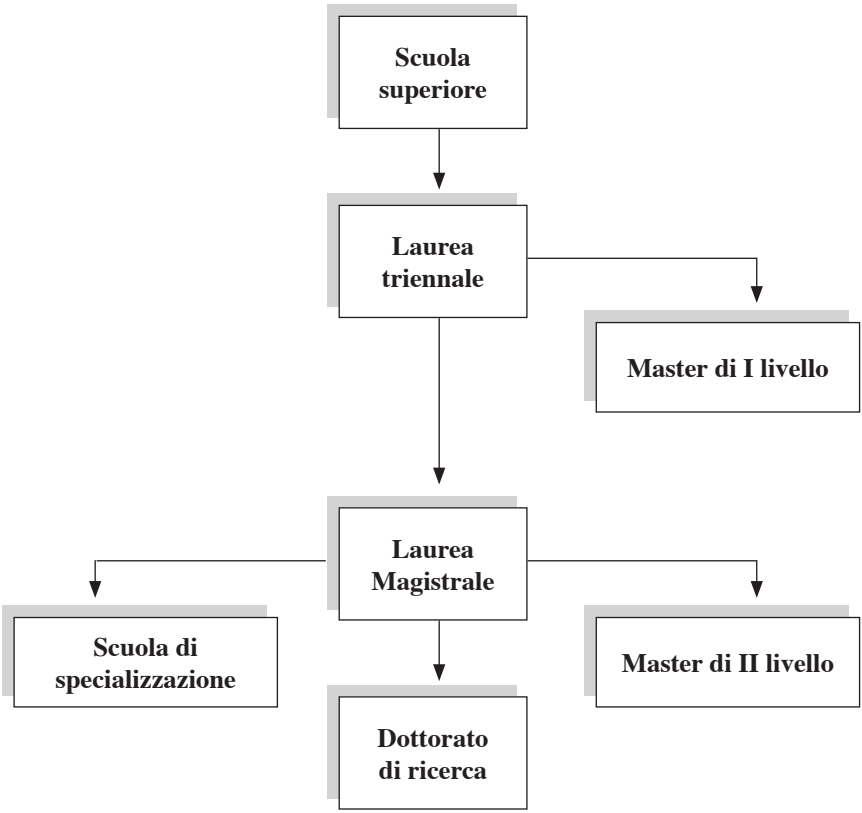
Organi e Strutture pastorali

L'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria sono coordinate dall'Assistente ecclesiastico generale che si avvale della collaborazione di altri assistenti (disponibili per incontri individuali finalizzati alla crescita umana e spirituale della persona), e opera secondo una impostazione educativa che ha nella centralità delle persona e nella visione cristiana, la sua genesi e il suo scopo.

Tra i compiti dell'Assistente ecclesiastico generale rientrano inoltre: il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario, organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale, che comprende tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Ateneo; la responsabilità - in ciascuna delle sedi dell'Ateneo - dei Centri Pastorali, che curano la celebrazione della Liturgia e costituiscono un luogo di accoglienza, di confronto e di formazione; l'organizzazione dei Corsi di Teologia, peculiarità dell'Università Cattolica, che per loro natura svolgono «un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi del sapere, come anche nel dialogo tra fede e ragione» (Ex Corde Ecclesiae, 19).

L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

I PERCORSI DI STUDIO NELL'ORDINAMENTO VIGENTE
(DECRETO MINISTERIALE N. 270/2004)



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale a ciclo unico

La laurea magistrale in Scienze della formazione primaria (afferente alla classe LM-85 bis) è un corso di studi a ciclo unico quinquennale specifico della Facoltà di Scienze della Formazione.
Il conseguimento della laurea magistrale in Scienze della formazione primaria è subordinato alla maturazione di 300 crediti formativi universitari (CFU) e a chi la consegue compete la qualifica di dottore magistrale.
Solo tale laurea consente di partecipare al reclutamento per il personale docente nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e consente altresì l'accesso ad eventuali Master di primo e secondo livello, nonché a dottorati di ricerca.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale sono istituiti all'interno di 98 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni. A queste si aggiungono 4 classi relative alle professioni sanitarie.
La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.
Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.
Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.
A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale. Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo

La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ricca di una grande tradizione, ha sempre concentrato la sua attenzione sui problemi educativi riguardanti la persona umana, colta nell'integralità delle sue dimensioni. A questo scopo, e per rispondere adeguatamente alle sfide della società contemporanea, elabora e sviluppa risultati innovativi nella ricerca pedagogica, in costante dialogo interdisciplinare con le diverse scienze dell'uomo. Questo legame tra solide fondamenta e nuove prospettive dell'educazione, secondo una visione personalista, è il punto di forza della Facoltà di Scienze della Formazione, attiva, oltre a Brescia, anche a Milano e a Piacenza.

Fin dalla nascita ha preparato generazioni di insegnanti per la scuola italiana; oggi è soprattutto un *laboratorio della formazione*: un luogo in cui le discipline più professionalizzanti si intrecciano con differenti ambiti del sapere, dalla psicologia alla sociologia, dalla filosofia alla storia alla letteratura, dando forma così a quelle "scienze dell'educazione" che, sulla base di una consolidata tradizione di ricerca, forniscono una visione esauriente per affrontare, con solida competenza, le dinamiche organizzative del mondo in cui si dispiegano gli interventi di formazione.

LAUREE TRIENNALI

Questa dimensione di laboratorio della formazione, che fa tesoro di una prospettiva centrata sulla persona e sulla relazione, è il cuore di tutti i percorsi proposti dalla Facoltà.

- **Scienze dell'educazione e della formazione**, afferente alla classe L-19, Scienze dell'educazione e della formazione, che raccoglie i frutti di una grande scuola di riflessione e intervento nell'educazione dell'infanzia e nei servizi alla persona, un ambito in cui è possibile ritagliare percorsi culturali e professionalizzanti conformi alle proprie esigenze. Accanto a questi, il percorso ha sviluppato anche un filone più recente per formatori delle imprese e dei servizi, progettisti della formazione in presenza e a distanza, consulenti delle organizzazioni, esperti nell'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche.

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

- **Scienze della formazione primaria**, laurea magistrale quinquennale a ciclo unico, che, sulla scorta della migliore tradizione pedagogica dell'ateneo fondato da padre Gemelli, forma i nuovi insegnanti della scuola dell'infanzia e di quella primaria.

LAUREE MAGISTRALI

Accanto a questi ambiti, i percorsi delle lauree magistrali, approfondiscono alcuni settori che rappresentano vocazioni specifiche dell'Università Cattolica.

- **Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane**: forma responsabili e coordinatori, esperti nella gestione e sviluppo delle risorse umane (orientamento, selezione, servizi alla persona); project manager della formazione e riqualificazione professionale nell'ambito socio-educativo, delle istituzioni scolastiche e delle realtà aziendali.

Il corpo docente

Preside: Prof. Luigi Pati

Professori ordinari e straordinari
Albanese Alberto, Boccacin Lucia, Bocci Maria, Botto Evandro, Caimi Luciano, D'Alonzo Luigi, De Natale Maria Luisa, Ghiringhelli Robertino, Ghizzoni Carla Francesca, Iori Vanna, Malavasi Pierluigi, Marchetti Antonella, Mari Giuseppe, Montanari Daniele, Paccagnini Ermanno, Pessina Adriano, Polenghi Simonetta, Regalia Camillo, Rivoltella Pier Cesare, Santerini Milena, Simeone Domenico, Viganò Renata Maria, Zardin Danilo.

Professori associati
Archetti Gabriele, Ardizzone Paolo Fioravanti, Aroldi Piermarco, Boroni Carla, Bramanti Donatella, Bruzzone Daniele, Cairo Mariateresa, Casolo Francesco, Colombetti Elena, Colombo Giuseppe, Colombo Maddalena, Cremonini Cinzia, De Carli Cecilia, Diodato Roberto, Fossati Lorenzo, Frare Pierantonio, Gilli Maria Gabriella, Granato Alberto, Martinelli Monica, Massaro Davide, Musio Alessio, Francesco Midiri, Riva Elena, Sacchi Dario, Triani Pierpaolo, Ulivi Urbani Lucia, Villa Angela Ida.

Ricercatori e assistenti di ruolo
Amadini Monica, Bardelli Daniele, Birbes Cristina, Boerchi Diego, Bonvegna Giuseppe, Cafiero Rosa, Caforio Antonella, Casella Anna, Castelli Ilaria, Cereda Ferdinando, Ceriotti Luca, Continisio Chiara, Fava Sabrina Maria, Ferrari Simona, Galvani Christel, Gamba Alessandro, Gargiulo Labriola Alessandra, Gerolin Alessandra, Landoni Elena, Lombi Linda, Maggiolini Silvia, Manzi Claudia, Millefiorini Federica, Molinari Paolo, Montalbetti Katia, Musaio Marisa, Musi Elisabetta, Pederzani Ivana, Ponti Paola, Premoli Silvio, Raimondi Milena, Ranieri Sonia, Santagati Mariagrazia, Sbattella Fabio, Valle Annalisa, Ventimiglia Giovanni, Villani Daniela, Vischi Alessandra, Zambruno Elisabetta, Zanfroni Elena, Zollino Antonio.

(Elenco aggiornato al 15 maggio 2015)

PIANI DI STUDIO

LAUREA TRIENNALE

Scienze dell'educazione e della formazione

(Corso di laurea di I livello che afferisce alla classe L-19)

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione fornisce conoscenze e competenze teoriche e pratiche relative agli ambiti professionali dell'educazione e della formazione della persona. Le discipline oggetto di studio sono quelle pedagogiche, psicologiche, filosofiche, sociologiche, storiche, letterarie e politico-giuridiche. Nello specifico, lo studente ha l'opportunità di approfondire le sue conoscenze in diversi ambiti, quali: l'educazione nei servizi alla persona, l'educazione per l'infanzia, la formazione dell'adulto.

Competenze

Il corso forma una figura professionale in grado di:

- conoscere i fondamenti epistemologici delle scienze umane e pedagogiche, dei paradigmi filosofici e culturali che sono alla base delle teorie e delle pratiche educative;
- riconoscere le dimensioni storiche e sociali dei modelli e delle istituzioni educative;
- possedere un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione;
- interpretare e analizzare criticamente i bisogni educativi e formativi della persona nelle diverse fasi della vita acquisendo la capacità di leggere la realtà del singolo soggetto, così come quella del gruppo in molteplici ambiti e settori;
- progettare percorsi educativi e formativi mirati a proporre soluzioni anche di natura operativa adeguate a situazioni complesse e/o problematiche sia per i minori, sia per gli adulti. In particolare la progettazione educativa si rivolgerà alla molteplicità di campi applicativi possibili nei servizi alla persona (animazione, famiglia, intercultura, disagio, disabilità, marginalità e devianza), nei servizi per l'infanzia (nidi, micronidi, ludoteche, agenzie educative sul territorio, servizi socio-educativi e socio-sanitari), nella formazione sia iniziale sia continua dell'adulto (aggiornamento, specializzazione, riqualificazione, rientri in formazione);
- operare nei vari contesti di intervento sapendo leggere e gestire le dinamiche affettivo-relazionali della persona e dei gruppi in formazione e individuare e impiegare le metodologie e le tecniche di comunicazione didattica più appropriate;
- valutare e adeguare gli interventi educativi e formativi in itinere e al termine della loro realizzazione in merito ai processi e ai risultati conseguiti.

Nota bene

All'interno del corso di laurea sono possibili, a partire da una omogenea preparazione culturale di base concentrata soprattutto nel primo anno, approfondimenti tematici in ambiti di studio differenziati, che preparano alle professioni educative nei servizi alla persona, alla cura educativa dell'infanzia oppure alla formazione e all'educazione

degli adulti, e che facilitano il raccordo con le lauree magistrali, nell'ambito dell'educazione e della formazione, attivate in primo luogo dalla Facoltà medesima.
La differenziazione è possibile attraverso una scelta oculata tra gli insegnamenti di indirizzo disciplinare analogo messi in opzione tra loro nel piano generale del corso di laurea e attraverso una coerente pianificazione delle attività formative integrative (laboratori, tirocini), oltre che degli insegnamenti a libera scelta (si rimanda per questo ai consigli forniti in calce al piano degli studi).

Didattica
Oltre agli insegnamenti erogati secondo la didattica tradizionale, il percorso è accompagnato da attività formative laboratoriali riguardanti le competenze linguistiche ed informatiche, nonché quelle, progettuali e operative, utili per il lavoro educativo. Altra componente fondamentale è costituita dal tirocinio formativo, che coniuga conoscenza e azione e ne verifica metodologicamente l'applicazione concreta.

Dopo la laurea
Il corso di laurea intende formare le seguenti figure professionali:
- educatore nei servizi socio-educativi e socio-sanitari;
- consulente dei servizi educativi in ambito cooperativo;
- educatore di comunità;
- animatore di gruppi;
- consulente pedagogico nei consultori e altre realtà territoriali;
- educatore di micronido, asilo nido e di comunità per l'infanzia;
- educatore e animatore di ludoteche;
- tutor e assistente d'aula;
- formatore junior nelle imprese, nei servizi, nella pubblica amministrazione;
- valutatore di processi e di progetti di formazione.

Le competenze dell'educatore e del formatore trovano applicazione in molteplici ambiti e settori di riferimento: istituzioni scolastiche, enti pubblici e privati, imprese e aziende, enti o istituzioni per l'educazione e la formazione di minori e adulti, centri di promozione culturale pubblici e privati, organizzazione del terzo settore, associazioni professionali, centri per l'impiego.

Piani di studio
Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono nella misura di circa 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative. Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.
La prova finale viene espressa in centodecimi.

I anno

Settore scientifico-disciplinare		Cfu
M-PED/01	Pedagogia generale e della comunicazione oppure	10
	Pedagogia della persona	
M-PED/02	Storia della pedagogia e dell'educazione	10
SPS/07	Fondamenti e metodi della sociologia oppure	10
SPS/08	Sociologia dell'educazione	
M-PSI/04	Psicologia del ciclo di vita oppure	10
M-PSI/05	Psicologia sociale oppure	
M-PSI/08	Psicologia clinica	
M-FIL/06	Storia della filosofia oppure	10
M-FIL/03	Filosofia morale	
M-STO/01	Cultura e istituzioni del medioevo europeo oppure	10
M-STO/02	Storia dell'età moderna oppure	
M-STO/04	Storia del mondo contemporaneo	
	Lingua straniera[1]	5
	ICT e società dell'informazione I	5

Nota 1:
Lingua francese (L-LIN/04),
Lingua inglese (L-LIN/12),
Lingua spagnola (L-LIN/06),
Lingua tedesca (L-LIN/14).

NB: in previsione della prosecuzione degli studi nella Laurea magistrale in Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane, la Facoltà consiglia di prevedere nel proprio piano studi l'insegnamento di Lingua inglese.

II anno

Settore scientifico-disciplinare		Cfu
M-PED/01	Pedagogia sociale e interculturale oppure	10
	Pedagogia della famiglia oppure	
	Pedagogia del lavoro e della formazione	
M-PSI/04	Psicologia dei processi educativi oppure	5
	Psicologia dell'infanzia oppure	
	Psicologia dello sviluppo atipico	

M-PED/04	Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa oppure Ricerca e formazione	5
M-FIL/03	Teoria della persona e della comunità oppure Antropologia filosofica oppure	5
M-FIL/06	Storia della filosofia contemporanea	
SPS/08	Sociologia della famiglia e dell'infanzia oppure	10
M-DEA/01 L-ART/03 e L-ART/05	Antropologia culturale ed etnologia oppure Educazione al patrimonio artistico e teatro d'animazione	
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea oppure Letteratura italiana moderna	10
M-PED/03	Elementi di didattica e pedagogia speciale oppure Progettazione didattica e delle attività speciali oppure Metodologia delle attività formative e speciali	10
	Un Laboratorio nell'ambito della progettazione	1

III anno

Settore scientifico-disciplinare		CFU
M-PED/03	Metodologie educative per la prevenzione della marginalità oppure Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento oppure Progettazione delle attività educative integrate	5
M-PED/01	Pedagogia dell'ambiente oppure Pedagogia del ciclo di vita	5
M-PED/02	Letteratura per l'infanzia oppure	5
SPS/09	Sociologia economica e dell'organizzazione	
M-PSI/05	Psicologia dei gruppi oppure Psicologia delle relazioni interpersonali	5
IUS/17	Elementi di diritto della famiglia e dei minori oppure	5
M-STO/04	Storia della civiltà e della cultura europea	
	Tirocinio (*)	10
	Un Laboratorio nell'ambito della gestione delle relazioni	1
	Insegnamenti a libera scelta (**)	15
	Prova finale	3

(*) Il tirocinio è distribuito sull'arco del secondo/terzo anno, essendo però concepito come percorso unitario, è oggetto di un'unica verbalizzazione finale con il rilascio complessivo di 10 CFU.
(**) Gli studenti potranno acquisire i 15 cfu ripartendoli, indifferentemente al secondo/ terzo anno, fra un insegnamento annuale e uno semestrale. Per l'acquisizione dei CFU previsti per le attività a libera scelta, la Facoltà segnala all'attenzione degli studenti, senza precludere la possibilità di opzioni diverse sempre coerenti con il proprio indirizzo di studio, gli insegnamenti posti alle pagg. 36 e 37, finalizzati all'ampliamento della formazione culturale e allo sviluppo di competenze specifiche.

Tra gli insegnamenti già previsti come opzionali, in alternativa tra loro, dal piano degli studi sopra esposto, la Facoltà ricorda in particolare che l'insegnamento di Elementi di diritto della famiglia e dei minori risulta specialmente significativo per la preparazione ad alcuni profili professionali previsti dal corso di laurea.

La Facoltà segnala altresì che la scelta dello studente non può riguardare insegnamenti di Corsi di laurea magistrale, anche se sovrannumerari.

Consigli per la differenziazione degli ambiti di studio

1. Per gli studenti interessati al mondo delle professioni educative nei servizi alla persona può risultare particolarmente significativa la scelta dei seguenti insegnamenti:

- Pedagogia sociale e interculturale
  oppure
- Pedagogia della famiglia
- Psicologia dei processi educativi
  oppure
- Psicologia dello sviluppo atipico
- Ricerca e formazione
- Sociologia economica e dell'organizzazione

2. Per gli studenti interessati al mondo della cura educativa dell'infanzia può risultare particolarmente significativa la scelta dei seguenti insegnamenti:

- Letteratura per l'infanzia
- Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa
- Pedagogia della famiglia
- Psicologia dell'infanzia
- Sociologia della famiglia e dell'infanzia

3. Per gli studenti interessati al mondo della formazione e dell'educazione degli adulti può risultare particolarmente significativa la scelta dei seguenti insegnamenti: Antropologia culturale ed etnologia
- Pedagogia del lavoro e della formazione
- Psicologia dello sviluppo atipico
- Ricerca e formazione
- Sociologia economica e dell'organizzazione.

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Scienze della formazione primaria

Obiettivi

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico, di durata quinquennale, in Scienze della formazione primaria è dedicato alla preparazione culturale e professionale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Si prefigge di:

- fornire una solida formazione culturale, pedagogico-didattica e metodologico-progettuale nei diversi ambiti disciplinari oggetto d'insegnamento nelle suddette scuole;
- sviluppare competenze idonee a sostenere l'apprendimento degli alunni, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e delle capacità di ciascuno;
- favorire la crescita di mature attitudini relazionali, in grado di dare vita nella classe a un clima di apprendimento positivo e motivante, entro un quadro di convivenza democratica;
- promuovere conoscenze e capacità specifiche circa l'integrazione di alunni con bisogni speciali;
- consolidare attitudini collaborative tra colleghi in ordine alla comune progettazione pedagogico-didattica, nonché stili relazionali dialogici con le famiglie e con il contesto territoriale di riferimento.

Insegnamenti

Il corso di laurea prevede un organico e articolato pacchetto di discipline per consentire agli studenti l'acquisizione delle conoscenze indispensabili all'esercizio dell'insegnamento nelle scuole dell'infanzia e primaria, secondo quanto previsto dalle Indicazioni programmatiche nazionali del 2012. In quest'ottica, il piano degli studi si compone di un equilibrato insieme di insegnamenti a prevalente valenza "culturale" (lingue, storia, geografia…) con altri di più spiccato carattere "professionale" (pedagogie, didattiche, psicologie, sociologie...).

Laboratori

Accanto agli insegnamenti il corso prevede attività di laboratorio. Consistono in percorsi di analisi, progettazione e simulazione didattica per consentire al docente in formazione iniziale di misurarsi gradualmente con la complessità dell'insegnamento. La frequenza alle attività di laboratorio è obbligatoria.

Tirocinio

Il **tirocinio** è un percorso formativo obbligatorio strutturato in attività indirette (svolte in ambito universitario) e dirette (nelle scuole dell'infanzia e primaria). È finalizzato allo sviluppo della capacità riflessiva sulla e nella prassi didattica. Si svolge a partire dal secondo anno, ampliandosi fino al quinto e si conclude con la stesura di una relazione individuale scritta. Il percorso di tirocinio prevede 600 ore di frequenza.

Esame di laurea

Come indicato all'art. 6, n. 5, del vigente Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, n. 249, "il corso di laurea si conclude con la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente anche valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria".

Dopo la laurea

Circa il concreto accesso alla professione docente si rimanda alle norme che il competente Ministero detterà in tema di reclutamento del personale insegnante.

In attesa dell'istituzione di specifiche classi di abilitazione e della compiuta regolamentazione dei relativi percorsi di formazione, ai laureati in Scienze della formazione primaria (LM. 85-bis) è consentito l'accesso ai **Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità** previsti all'art. 13 del cit. D.M. 249/2010. L'accesso a tale percorso di specializzazione avviene mediante concorso. Le informazioni relative alle modalità di iscrizione sono pubblicate sul sito web d'Ateneo.

Piani di studio

Per il conseguimento della laurea sono necessari 300 crediti formativi universitari (Cfu) risultanti dai diversi crediti attribuiti a insegnamenti, tirocini e altre attività formative, secondo quanto previsto dal piano degli studi. Le prove di esame sono valutate in trentesimi, quella finale in centodecimi.

Piani di studio

I anno

Settore scientifico-disciplinare		CFU
M-PED/01	Pedagogia generale	8
M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo	8
M-PED/02	Storia della scuola e delle istituzioni educative	8
M-GGR/01	Geografia (con laboratorio)	9
M-STO/02 e M-STO/04	Storia moderna e contemporanea	8
M-PED/04	Metodi della ricerca educativa (con laboratorio)	7
M-EDF/01	Didattica e metodologia delle attività motorie (con laboratorio)	9
	Laboratorio di lingua inglese	4

II anno

Settore scientifico-disciplinare		CFU
M-PED/03	Didattica generale (con laboratorio)	12
L-ANT/02 e L-ANT/03	Civiltà del mondo antico	8
SPS/08	Sociologia dell'educazione	8
L-FIL-LET/11	Letteratura italiana contemporanea (con laboratorio)	13
L-ART/07	Fondamenti della comunicazione musicale (con laboratorio)	9
	Tirocinio I	5
	Laboratorio di lingua inglese II	2

III anno

Settore scientifico-disciplinare		CFU
M-PED/03	Pedagogia speciale (con laboratorio)	10
M-PED/01	Educazione alla sostenibilità e pedagogia interculturale (con laboratorio)	9
L-FIL-LET/12	Lingua e grammatica italiana (con laboratorio)	13
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea (con laboratorio)	9
MAT/02	Matematica elementare (con laboratorio di didattica della matematica)	11
	Attività a scelta dello studente*	8*

Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque insegnamento purché coerente con il progetto formativo di questo corso di laurea, la Facoltà suggerisce di tenere in particolare considerazione i seguenti insegnamenti di durata annuale (8 CFU):

M-PED/01	*Pedagogia dell'infanzia e della scuola (non attivato nell'A.A. 2015/2016)*	
M-FIL/06	*Forme e modelli del pensiero filosofico*	
M-STO/02	*Storia di una regione*	
	Laboratorio di lingua inglese III	2
	Prova di idoneità della lingua inglese	2
	Tirocinio II	5

** I crediti acquisiti con le "Attività a scelta dello studente" sono anticipabili, indifferentemente, al I o al II anno di corso.*

IV anno

Settore scientifico-disciplinare		CFU
M-PED/04	Metodi e strumenti per la valutazione	6
MAT/03	Geometria elementare (con laboratorio di didattica della geometria)	11
M-PED/03	Didattica e tecnologie dell'istruzione (con laboratorio)	12
BIO/07	Scienze della terra e nutrizione (con laboratorio di educazione alimentare e scienze della terra)	13
M-PSI/04	Psicologia dell'educazione (con laboratorio)	9
	Laboratorio di tecnologie didattiche	3
	Laboratorio di lingua inglese IV	1
	Tirocinio III	7

V anno

Settore scientifico-disciplinare		CFU
FIS/01	Fisica sperimentale (con laboratorio di didattica della Fisica)	9
CHIM/06	Chimica elementare (con laboratorio)	4
M-PED/02	Letteratura per l'infanzia (con laboratorio)	9
M-PSI/08	Psicologia clinica	8
IUS/09	Legislazione scolastica	4
	Laboratorio di lingua inglese V	1
	Tirocinio IV	7
	Prova finale	9

LAUREA MAGISTRALE

Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane
(Corso di laurea che afferisce alla classe LM-50)

Il corso di studio è multidisciplinare, coniuga teoria e pratica, azione progettuale e sviluppo di competenze. Facilita l'ingresso nel mondo del lavoro e introduce a nuove opportunità di placement.

Obiettivi
In dialogo con il territorio, il corso di laurea magistrale qualifica
figure professionali:
- competenti nel coordinamento pedagogico e supervisione in servizi dedicati alla persona e rivolti all'infanzia, all'adolescenza, ai giovani, all'età adulta e agli anziani;
- capaci di formare e gestire le risorse umane nelle organizzazioni profit e no profit;
- esperte nella progettazione pedagogica sul territorio (project management), per promuovere e gestire interventi di rete tra diversi stakeholder: scuole, imprese, enti e associazioni;
- in grado di coniugare competenze relazionali e metodologie innovative in attività di orientamento scolastico e al lavoro, empowerment e di riqualificazione professionale;
- rivolte a valorizzare le differenze di genere e la leadership partecipativa nei progetti di welfare del territorio, dall'analisi dei bisogni alla valutazione, in un contesto dinamico di cambiamenti socioeconomici (Green Economy, Smart City) e normativi (Jobs ACT).

Durata
La durata della laurea magistrale è di due anni.
Per il conseguimento del titolo di laurea si devono acquisire almeno 120 crediti formativi universitari.
Ad ogni insegnamento corrisponde un certo numero di crediti e un voto espresso in trentesimi acquisibili attraverso il superamento del relativo esame.

Dopo la laurea. Ambiti di lavoro
I laureati magistrali, attraverso una preparazione multidisciplinare, trovano occupazione nell'ambito:
- socio-educativo;
- dello sviluppo delle risorse umane;
- dell'orientamento e della formazione professionale;

- della consulenza e della supervisione per enti, imprese e agenzie di formazione;
- della progettazione pedagogica su scala locale e in prospettiva internazionale.

I laureati magistrali si inseriscono e crescono professionalmente nei contesti organizzativi (realtà profit, no profit e pubblica amministrazione) come:
- esperti nella progettazione pedagogica;
- coordinatori pedagogici;
- responsabili della formazione;
- consulenti pedagogici per le organizzazioni pubbliche e private;
- dirigenti e project manager di interventi formativi e culturali (ideazione, progettazione, realizzazione e valutazione);
- responsabili delle risorse umane in ambiti aziendali;
- coordinatori inter istituzionali tra le aree del pubblico e del privato sociale;
- esperti nella valutazione degli interventi formativi e dei servizi socio-educativi;
- docenti nella formazione professionale e nei percorsi di formazione del personale;
- responsabili della gestione del personale della pubblica amministrazione.

I anno

Settore scientifico-disciplinare		CFU
M-PED/03	Metodologie per l'innovazione educativa e l'integrazione sociale	10
M-PSI/08	Psicologia clinica della formazione e del lavoro	10
SPS/10 e IUS/10	Sociologia dell'ambiente, del territorio e legislazione ambientale	10
M-PED/01	Teoria della progettazione pedagogica	10
SPS/08	Sociologia delle politiche formative	5
	Attività formative a scelta dello studente*	5
L-LIN/12	Lingua inglese	2
	ICT e società dell'informazione II	3
	Laboratorio 1	1
	Tirocinio 1	3

II anno

Settore scientifico-disciplinare		CFU
M-PED/01	Pedagogia dell'organizzazione e sviluppo delle risorse umane	10
M-FIL/03	Teoria della giustizia economica e sociale	5
M-STO/04	Storia sociale	5
M-PED/04	Valutazione della qualità dei progetti educativi e formativi	5
M-PED/02	Storia dei sistemi educativi e formativi	5
	Attività formative a scelta dello studente**	5
	Laboratorio 2	1
	Tirocinio 2	5
	Prova finale	20

* Per il conseguimento di tali crediti la Facoltà consiglia la scelta dell'insegnamento di **Modelli formativi e economia del capitale umano** M-PED/01 e SECS-P/02

** Per il conseguimento di tali crediti la Facoltà consiglia la scelta dell'insegnamento di **Psicologia delle risorse umane e dei processi di orientamento** M-PSI/04.

Piano degli studi per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2014/15

II anno

Settore scientifico-disciplinare		Cfu
M-PED/01	Pedagogia dell'organizzazione e sviluppo delle risorse umane	10
M-FIL/03	Teoria della giustizia economica e sociale	5
M-STO/04	Storia sociale	5
M-PED/04	Valutazione della qualità dei progetti educatrici e formativi	5
M-PSI/04	Psicologia delle risorse umane e dei processi di orientamento	5
	Attività a libera scelta dello studente **	5
	Laboratorio 2	5
	Tirocinio 2	5
	Prova finale	20

** Per il conseguimento di tali crediti la Facoltà consiglia la scelta dell'insegnamento di **Storia dei sistemi educativi e formativi** M-PED/02.

Elenco alfabetico degli insegnamenti attivati per il corso di laurea triennale e per i corsi di laurea magistrale con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I settori scientifico-disciplinari sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore *(Letteratura italiana, Storia del Diritto, ecc.)* ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il D.M. del 4 ottobre 2000, si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Laurea triennale

Antropologia culturale ed etnologia	M-DEA/01
Antropologia filosofica	M-FIL/03
Cultura e istituzioni del medioevo europeo	M-STO/01
Educazione al patrimonio artistico e teatro d'animazione	L-ART/03 e L-ART/05
Elementi di didattica e pedagogia speciale	M-PED/03
Elementi di diritto della famiglia e dei minori	IUS/17
Filosofia morale	M-FIL/03
Fondamenti e metodi della sociologia	SPS/07
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura italiana moderna	L-FIL-LET/11
Letteratura per l'infanzia	M-PED/02
Lingua francese	L-LIN/04
Lingua inglese	L-LIN/12
Lingua spagnola	L-LIN/06
Lingua tedesca	L-LIN/14
Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa	M-PED/04
Metodologia delle attività formative e speciali	M-PED/03
Metodologie educative per la prevenzione della marginalità	M-PED/03
Neuropsichiatria infantile	MED/39
Pedagogia del ciclo di vita	M-PED/01
Pedagogia del lavoro e della formazione	M-PED/01
Pedagogia della famiglia	M-PED/01
Pedagogia della persona	M-PED/01
Pedagogia dell'ambiente	M-PED/01
Pedagogia generale e della comunicazione	M-PED/01
Pedagogia sociale e interculturale	M-PED/01
Progettazione delle attività educative integrate	M-PED/03
Progettazione didattica e delle attività speciali	M-PED/03
Psicologia clinica	M-PSI/08
Psicologia dei gruppi	M-PSI/05
Psicologia dei processi educativi	M-PSI/04
Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/04
Psicologia dell'infanzia	M-PSI/04
Psicologia delle relazioni interpersonali	M-PSI/05
Psicologia dello sviluppo atipico	M-PSI/04
Psicologia sociale	M-PSI/05
Ricerca e formazione	M-PED/04
Sociologia dell'educazione	SPS/08
Sociologia della famiglia e dell'infanzia	SPS/08

Sociologia economica e dell'organizzazione	SPS/09
Storia del mondo contemporaneo	M-STO/04
Storia dell'età moderna	M-STO/02
Storia della civiltà e della cultura europea	M-STO/04
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della pedagogia e dell'educazione	M-PED/02
Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento	M-PED/03
Teoria della persona e della comunità	M-FIL/03

Laurea magistrale a ciclo unico

Chimica elementare (con laboratorio)	CHIM/06
Civiltà del mondo antico	L-ANT/02 e L-ANT/03
Didattica e metodologia delle attività motorie (con laboratorio)	M-EDF/01
Didattica e tecnologie dell'istruzione (con laboratorio)	M-PED/03
Didattica generale (con laboratorio)	M-PED/03
Educazione alla sostenibilità e pedagogia interculturale (con laboratorio)	M-PED/01
Fisica sperimentale (con laboratorio)	FIS/01
Fondamenti della comunicazione musicale (con laboratorio)	L-ART/07
Forme e modelli del pensiero filosofico	M-FIL/06
Geografia (con laboratorio)	M-GGR/01
Geometria elementare (con laboratorio di didattica della geometria)	MAT/03
Legislazione scolastica	IUS/10
Letteratura per l'infanzia (con laboratorio)	M-PED/02
Letteratura italiana contemporanea (con laboratorio)	L-FIL-LET/11
Lingua e grammatica italiana (con laboratorio)	L-FIL-LET/12
Matematica elementare (con laboratorio di didattica della matematica)	MAT/02
Metodi della ricerca educativa (con laboratorio)	M-PED/04
Metodi e strumenti per la valutazione	M-PED/04
Pedagogia dell'infanzia e della scuola	M-PED/01
Pedagogia generale	M-PED/01
Pedagogia speciale (con laboratorio)	M-PED/03
Psicologia clinica	M-PSI/08
Psicologia dell'educazione (con laboratorio)	M-PSI/04
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04
Scienze della terra e nutrizione (con laboratorio di educazione alimentare e scienze della terra)	BIO/07
Sociologia dell'educazione	SPS/08

Storia dell'arte contemporanea (con laboratorio)	L-ART/03
Storia della scuola e delle istituzioni educative	M-PED/02
Storia di una regione	M-STO/02
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 e M-STO/04

Laurea magistrale

Lingua inglese (corso magistrale)	L-LIN/12
Metodologie per l'innovazione educativa e l'integrazione sociale	M-PED/03
Modelli formativi e economia del capitale umano	M-PED/01 e SECS-P/02
Pedagogia dell'organizzazione e sviluppo delle risorse umane	M-PED/01
Psicologia clinica della formazione e del lavoro	M-PSI/08
Psicologia delle risorse umane e dei processi di orientamento	M-PSI/04
Sociologia dell'ambiente, del territorio e legislazione ambientale	SPS/10 e IUS/10
Sociologia delle politiche formative	SPS/08
Storia dei sistemi educativi e formativi	M-PED/02
Storia sociale	M-STO/04
Teoria della giustizia economica e sociale	M-FIL/03
Teoria della progettazione pedagogica	M-PED/01
Valutazione della qualità dei progetti educativi e formativi	M-PED/04

Attività formative integrative proposte dalla Facoltà

Per migliorare la padronanza della lingua italiana, a livello morfologico, lessicale, sintattico e argomentativo, sono organizzate delle esercitazioni di Teoria e pratiche di scrittura argomentativa, aperte a tutti gli studenti della Facoltà, utili per la predisposizione della tesi e di altri elaborati scritti.

Agli studenti è inoltre offerta la possibilità di frequentare delle attività formative integrative negli ambiti della Filosofia morale, Storia della filosofia e Storia di una regione

Elenco della attività formative integrative

1. Esercitazioni di Teoria e pratiche di strutture argomentativa: Dott.ssa Daniela Tonolini
2. Attività integrativa di Filosofia morale: Dott.ssa Elisabetta Zambruno
3. Attività integrativa di Storia della filosofia: Dott. Giuseppe Bovegna
4. Attività integrativa di Storia di una regione: Dott. Luca Ceriotti

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata: http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it.

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

Laurea Triennale

Scienze dell'educazione e della formazione

1. Antropologia culturale ed etnologia: Prof.ssa Anna Casella
2. Antropologia filosofica: Prof.ssa Elena Colombetti
3. Cultura e istituzioni del Medioevo europeo: Prof. Gabriele Archetti
4. Educazione al patrimonio artistico e Teatro d'animazione: Proff. Gaetano Oliva; Michela Valotti
5. Elementi di didattica e pedagogia speciale: Proff. Carlo Baruffi; Ilaria Folci
6. Elementi di diritto della famiglia e dei minori: Prof. Luciano Eusebi
7. Filosofia morale: Prof. Giuseppe Colombo
8. Fondamenti e metodi della sociologia: Prof.ssa Monica Martinelli
9. Letteratura italiana contemporanea: Prof. Ermanno Paccagnini
10. Letteratura italiana moderna: Prof.ssa Carla Boroni
11. Letteratura per l'infanzia: Prof.ssa Elena Surdi
12. Metodi e strumenti per la sperimentazione educativa: Prof. Massimo Fraschini
13. Metodologia delle attività formative e speciali: Proff. Roberto Franchini; Gerolamo Spreafico
14. Metodologie educative per la prevenzione della marginalità: Prof. Roberto Franchini
15. Neuropsichiatria infantile: Prof. Luigi Croce
16. Pedagogia del ciclo di vita: Prof. Piergiorgio Reggio
17. Pedagogia del lavoro e della formazione: Prof.ssa Sabrina Maioli
18. Pedagogia della famiglia: Prof. Domenico Simeone
19. Pedagogia della persona: Prof.ssa Monica Amadini
20. Pedagogia dell'ambiente: Prof.ssa Cristina Birbes
21. Pedagogia generale e della comunicazione: Prof. Domenico Simeone
22. Pedagogia sociale e interculturale: Prof.ssa Monica Amadini
23. Progettazione delle attività educative integrate: Prof. Giovanni Zampieri
24. Progettazione didattica e delle attività speciali: Proff. Maria Teresa Cairo; Gloria Sinini
25. Psicologia clinica: Prof. Flavio Sbattella
26. Psicologia dei gruppi: Prof.ssa Laura Ferrari
27. Psicologia dei processi educativi: Prof.ssa Monica Gatti

28. Psicologia del ciclo di vita: Prof.ssa Bianca Bertetti
29. Psicologia delle relazioni interpersonali: Prof.ssa Carla Mazzoleni
30. Psicologia dell'infanzia: Prof.ssa Diego Boerchi
31. Psicologia dello sviluppo atipico: Prof.ssa Elena Ramella
32. Psicologia sociale: Prof. Marco Farina
33. Ricerca e formazione: Prof.ssa Lorena Pirola
34. Sociologia della famiglia e dell'infanzia: Prof. Diego Mesa
35. Sociologia dell'educazione: Prof.ssa Maria Grazia Santagati
36. Sociologia economica e dell'organizzazione: Prof. Dario Nicoli
37. Storia del mondo contemporaneo: Prof. Daniele Bardelli
38. Storia della civiltà e della cultura europea: Prof.ssa Elena Riva
39. Storia della filosofia: Prof. Lorenzo Fossati
40. Storia della filosofia contemporanea: Prof.ssa Alessandra Gerolin
41. Storia della pedagogia e dell'educazione: Prof. Luciano Caimi
42. Storia dell'età moderna: Prof. Daniele Montanari
43. Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento: Prof.ssa Gloria Sinini
44. Teoria della persona e della comunità: Prof. Alessio Musio

Laurea Magistrale

Scienze della formazione primaria

1. Chimica elementare (con laboratorio): Prof.ssa Maria Chiesa
2. Civiltà del mondo antico: Prof.ssa Milena Raimondi
3. Didattica e metodologia delle attività motorie (con laboratorio): Prof. Francesco Casolo
4. Didattica e tecnologie dell'istruzione (con laboratorio): Prof.ssa Simona Ferrari
5. Didattica generale (con laboratorio): Prof. Pierpaolo Triani
6. Educazione alla sostenibilità e pedagogia interculturale (con laboratorio): Proff. Monica Amadini; Cristina Birbes
7. Fisica sperimentale (con laboratorio di didattica della fisica): Prof.ssa Stefania Pagliara
8. Fondamenti della comunicazione musicale (con laboratorio): Prof.ssa Licia Mari
9. Forme e modelli del pensiero filosofico: Prof. Giuseppe Colombo
10. Geografia (con laboratorio): Prof. Paolo Molinari
11. Geometria elementare (con laboratorio di didattica della geometria): Prof.ssa Carla Alberti
12. Laboratorio di lingua inglese II: Prof.ssa Elisa Dakin
13. Laboratorio di lingua inglese III: Prof.ssa Elena Ungari

14. Legislazione scolastica: Prof. Vincenzo Satta
15. Letteratura italiana contemporanea (con laboratorio): Prof.ssa Carla Boroni
16. Letteratura per l'infanzia (con laboratorio): Prof.ssa Sabrina Fava
17. Lingua e grammatica italiana (con laboratorio): Prof.ssa Elena Landoni
18. Matematica elementare (con laboratorio di didattica della matematica): Prof.ssa Carla Alberti
19. Metodi della ricerca educativa (con laboratorio): Prof. Mario Maviglia
20. Metodi e strumenti per la valutazione: Prof. Claudio Goisis
21. Pedagogia dell'infanzia e della scuola: (tace per l'a.a. 2015-2016)
22. Pedagogia generale: Prof. Pierluigi Malavasi
23. Pedagogia speciale (con laboratorio): Prof.ssa Maria Teresa Cairo
24. Psicologia clinica: Prof. Fabio Sbattella
25. Psicologia dell'educazione (con laboratorio): Prof.ssa Letizia Carrubba
26. Psicologia dello sviluppo: Prof.ssa Eleonora Di Terlizzi
27. Prova di idoneità della lingua inglese: Prof.ssa Elena Ungari
28. Scienze della terra e nutrizione (con laboratorio di educazione alimentare e scienze della terra): Prof. Renzo Rozzini
29. Sociologia dell'educazione: Prof.ssa Maddalena Colombo
30. Storia della scuola e delle istituzioni educative: Prof. Luciano Caimi
31. Storia dell'arte contemporanea (con laboratorio): Prof.sse Cecilia De Carli; Michela Valotti
32. Storia di una regione: Prof.ssa Cinzia Cremonini
33. Storia moderna e contemporanea: Prof.ssa Elena Riva

Laurea Magistrale

Progettazione pedagogica e formazione delle risorse umane

1. Lingua inglese (avanzato): Prof.ssa Anna Facchini
2. Metodologia per l'innovazione educativa e l'integrazione sociale: Proff. Gerolamo Spreafico, Giovanni Zampieri
3. Modelli formativi e economia del capitale umano: Prof. Domenico Simeone
4. Pedagogia dell'organizzazione e sviluppo delle risorse umane: Proff. Pierluigi Malavasi; Alessandra Vischi
5. Psicologia clinica della formazione e del lavoro: Prof. Francesco De Ambrogi
6. Psicologia delle risorse umane e dei processi di orientamento: Prof. Diego Boerchi
7. Sociologia dell'ambiente, del territorio e legislazione ambientale: Proff. Valerio Corradi; Ilaria Marchetti
8. Sociologia delle politiche formative: Prof.ssa Maria Grazia Santagati; Donatella Bramanti

9. Storia dei sistemi educativi e formativi: Prof.ssa Sabrina Fava
10. Storia sociale: Prof. Daniele Montanari
11. Teoria della giustizia economica e sociale: Prof. Alessio Musio
12. Teoria della progettazione pedagogica: Prof. Pierluigi Malavasi
13. Valutazione della qualità dei progetti educativi e formativi: Prof. Claudio Goisis

Corsi di Teologia

Natura e finalità
Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica.
L'esito degli esami di Teologia contribuisce, secondo i criteri adottati da ciascuna Facoltà, alla determinazione del voto finale di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico.

Lauree triennali e laurea magistrale a ciclo unico
Il piano di studio curricolare prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi
Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:
I anno: *Introduzione alla Teologia e questioni di Teologia fondamentale;*
II anno: *Questioni di Teologia speculativa e dogmatica;*
III anno: *Questioni di Teologia morale e pratica*.

Inoltre per gli studenti iscritti al IV e V anno del corso di laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale) in Scienze della formazione primaria è prevista la frequenza ad un corso di Teologia in forma seminariale/monografica.

Lauree magistrali
Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali è proposto un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente il curriculum frequentato, con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

Luogo e orari di ricevimento dei docenti, i programmi e ogni altra comunicazione, sono disponibili sul sito Internet dell'Università Cattolica (*http://programmideicorsi-brescia.unicatt.it*).

Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.
In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base
Gli studenti che vorranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso.
Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue spagnola e tedesca.
Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello B1 Soglia definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua".
Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base
Corsi I semestre: dal 05 ottobre al 12 dicembre 2015;
Corsi II semestre: dal 29 febbraio al 21 maggio 2016.

[1] I corsi di lingua tedesca sono annuali e avranno inizio il 05 ottobre 2015
[2] ***B1*** *«Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiar e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. È in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggio all'estero. È in grado di esprimer la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. è in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo insegnamento di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale dopo la parte scritta che è valida fino all'ultimo appello della sessione in cui è stata superata.

Aule e laboratori multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di self-access, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di self-access prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA è attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406.377

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: http://selda.unicatt.it/brescia-home

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di "ICT e società dell'informazione" per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Struttura e contenuti del corso: *ICT e società dell'informazione*

Il corso si struttura in due parti

- **Parte teorica:**
  - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Sistemi Informativi
  - Hardware, Software e Reti
  - L'organizzazione di dati e informazioni
  - La Convergenza Digitale: passato, presente e futuro della società dell'informazione
  - Le questioni etiche nella società dell'informazione
- **Parte pratica:**
  - Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
  - Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

Per la parte teorica, il testo adottato come riferimento è Carignani, Frigerio, Rajola, "*ICT e Società dell'Informazione"*, McGraw-Hill (2010), 2^ edizione.
In BlackBoard *(http://blackboard.unicatt.it/)* è possibile scaricare parte del materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza e lo studio del libro secondo le indicazioni in bibliografia.

Per la **parte pratica**, i materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

Riferimenti utili
Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche
e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)
Via Trieste, 17 - 25121 Brescia
Telefono: 030/2406.377
Fax: 030/2406.330
E-mail: cida-bs@unicatt.it

Norme amministrative

Norme per l'immatricolazione

1. Titoli di studio richiesti

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti con titoli esteri (compresi anche i cittadini svizzeri diplomati nelle scuole di frontiera) che si immatricolano alla sede di Milano o Brescia o Piacenza-Cremona si rivolgono direttamente all'International Admissions Office (sede di Milano, via Carducci 28/30 – terzo piano). Gli studenti stranieri comunitari e non comunitari con maturità italiana si immatricolano, per la sede di Milano, direttamente presso l'area matricole, mentre per le sedi di Brescia e di Piacenza-Cremona dovranno rivolgersi direttamente alla segreteria di competenza.

2. Modalità e documenti

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea" disponibile sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it) a partire dal mese di giugno.
In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è prevista una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.
Il documento da presentare per l'immatricolazione è la domanda di immatricolazione (in cui lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia allo studente di produrre un certificato dell'Istituto

di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni ed errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora si verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla. La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse e dei contributi universitari.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopie del documento d'identità e del codice fiscale.
4. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
5. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Perfezionata l'immatricolazione verrà assegnata la data del ritiro del *Libretto di iscrizione e del badge* e la data della verifica della preparazione iniziale.
Contestualmente al ritiro del *Libretto di iscrizione e del badge*, lo studente dovrà consegnare la documentazione relativa ai redditi del nucleo familiare, lo stato di famiglia autocertificato ed il certificato di battesimo.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. Verifica della preparazione iniziale (V.P.I.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea triennale e magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale.
Questa verifica verrà effettuata in un momento successivo all'immatricolazione e dovrà essere sostenuta da tutti coloro che si saranno immatricolati ai predetti corsi di studio, fatta eccezione per i corsi che prevedono una prova di ammissione. Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della lingua italiana e della cultura generale e delle conoscenze storiche), diversificate in base alla

Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria superiore di provenienza.

4. Norme particolari per determinate categorie di studenti (*)

(*) L'ammissione di studenti ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso l'International Admissions Office.

Studenti cittadini italiani e comunitari in possesso di un titolo di studio ad ordinamento estero.

I cittadini italiani e comunitari in possesso di titoli di studio ad ordinamento estero che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono rivolgersi all'International Admissions Office per conoscere procedure e scadenze dedicate, finalizzate all'iscrizione al corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Presa visione della ricevuta di pagamento della prima rata.
3. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
4. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:

- *traduzione autenticat*a dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
- *dichiarazione di valore* "in loco"; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
  * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta - o non consenta - nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
  * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
- *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

  Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:
   - traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
   - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
   - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa. Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

Studenti cittadini NON comunitari in possesso di un titolo estero

Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.
Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa è in visione sul sito *web* dell'Ateneo.

Studenti già in possesso di altre lauree italiane

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'ordinamento italiano sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi esposti agli albi di Facoltà e sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria al Polo studenti/Segreterie di Facoltà.

Pratiche amministrative

Premessa: per "Segreteria" si intende il Polo Studenti per la sede di Milano e le Segreterie di Facoltà per le sedi di Brescia e Piacenza/Cremona.

Rispetto delle scadenze per l'iscrizione ad anni successivi

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino della prima rata.
Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE.*
Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi presso il Polo studenti/Segreterie di Facoltà.*
Se lo studente si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 4 gennaio* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt). In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi presso il Polo studenti/Segreterie di Facoltà* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Studenti ripetenti

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.
Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.
L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo.

Studenti fuori corso

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro il 31 dicembre di ogni anno l'iscrizione in corso o ottenuto tale iscrizione.

Iscrizione ad anni di corso/ripetenti o fuori corso successivi al primo

La modalità di iscrizione è automatica entro:

- *il 4 gennaio di ogni anno* per gli studenti in corso (ivi compresi gli studenti ripetenti); agli studenti che si iscrivono oltre il termine previsto per la presentazione del piano studi, e comunque entro la predetta data, verrà assegnato un piano studi d'ufficio non modificabile;
- il 15 giugno di ogni anno per gli studenti fuori corso.

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto può scaricare on line: 1) il MAV relativo al bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) la normativa generale per la determinazione dei contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare.

Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento.

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo

I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).
Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria, secondo le modalità previste dalla "Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari", la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata dei contributi universitari. La modulistica va debitamente compilata per il tramite dell'applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente I-Catt, o, in alternativa, tramite deposito cartaceo negli appositi raccoglitori situati presso l'Atrio del Polo studenti/Segreterie di Facoltà, *di norma, entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea, ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi.* Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

Piani di studio

Il termine ultimo, salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata, ovvero eccezionali proroghe, per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari)*. In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Esami di profitto

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.
Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.
Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.
Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può

essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente.
Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).
Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (o attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).
L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.
Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.
L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.
Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.
Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.
N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:

- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del libretto universitario e di un documento d'identità in corso di validità.

Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.
Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a. Presentare alla Segreteria *entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet dell'U.C.:*

- modulo fornito dalla Segreteria o stampato dalla pagina web di ciascuna Facoltà per ottenere l'approvazione dell'argomento prescelto per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
  * far firmare il modulo al professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
  * recarsi presso una stazione UC Point oppure via web dalla pagina personale dello studente I-Catt ed eseguire l'operazione *"Presentazione del titolo della tesi"* (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
  * presentare il modulo in Segreteria.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.
Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in Segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

b. Presentare alla Segreteria domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point oppure attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente I-Catt. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.
   Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche e la dichiarazione degli esami/attività formative a debito, compresi eventuali esami soprannumerari.
   Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale.

c. La domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, provvista di marca da bollo del valore vigente, dovrà essere consegnata presso il Polo studenti/Segreterie di Facoltà entro i termini indicati dagli appositi avvisi pubblicati sul sito internet, previa esibizione della ricevuta del versamento del bollettino relativo alle spese per il rilascio del diploma di laurea e per il contributo laureandi. L'eventuale impossibilità a sostenere l'esame di laurea nell'appello richiesto NON implica la perdita della somma versata tramite il pagamento del bollettino del contributo laureandi.

d. Entro le date previste dallo scadenzario, pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per

il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi e pubblicate sulla pagina web.

e. Presentare alla Segreteria il modulo *"Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore"* munito della firma del Relatore e del Correlatore, il modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt, accompagnati da due copie (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi.
   Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all'Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.
   Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell'esatto ordine indicato:
   1. cognome, nome, numero di matricola; 2. Facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.
   Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.
   Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

f. Lo studente riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale I-Catt in tempo utile e comunque non oltre il 10° giorno antecedente alla seduta di laurea. L'elenco degli ammessi alla prova finale con il correlatore assegnato sarà affisso (per la sede di Milano presso il Polo studenti – Area Verde) o presso le Segreterie di Facoltà.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato *tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea*.
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.
   Tale informazione deve essere data anche al Polo studenti/Segreterie di Facoltà, tramite la compilazione dell'apposito modulo di revoca oppure inviando una mail dalla propria pagina personale *I-Catt*.

4. I laureandi devono tassativamente consegnare il libretto di iscrizione al personale addetto prima dell'inizio della prova finale.
5. I laureandi che necessitano di un personal computer e/o di un proiettore da utilizzare durante la discussione dovranno compilare e consegnare alla Bidelleria il modulo *richiesta attrezzature informatiche* disponibile presso la propria Segreteria o sulla pagina web della propria Facoltà.

Prova finale per il conseguimento della laurea triennale

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito gli avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella Guida di Facoltà).
La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi e sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono di norma necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento più una copia microfiche (o tramite altro supporto informatico di cui verrà data, nel caso, tempestiva pubblicità con avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo) da consegnare - secondo le modalità e le scadenze previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi di Facoltà e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà - unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento e al modulo di dichiarazione di regolarità adempimenti con Biblioteca ed EDUCatt.

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 Novembre 1999, n. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate sulla Guida di Facoltà. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Cessazione della qualità di studente

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente**, gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Rinuncia agli studi

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto, stampando dalla propria pagina personale *I-Catt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e consegnando la domanda di rinuncia, il libretto e il badge.
La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

Passaggio ad altro corso di laurea

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica sono t**enuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione**

dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione **della documentazione** necessaria al Polo studenti/Segreteria di Facoltà.

Trasferimenti

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti/Segreterie di Facoltà apposita domanda.**

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione *"visualizzazione carriera"* e segnalare alla Segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point il modulo di autocertificazione degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

* libretto di iscrizione;
* badge magnetico;
* il modulo di autocertificazione degli esami superati ottenuto via UC Point;
* dichiarazione su apposito modulo (da ritirare in Segreteria o da scaricare dal sito Internet), di:
  non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt;
  non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.);
* quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno accademico dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare la procedura informatica disponibile sul sito internet dell'Ateneo nella sezione dedicata. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di presentazione della documentazione necessaria alle Segreterie di competenza.
Lo studente è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza o presentare alla stessa domanda di rinuncia agli studi.

Immatricolazioni "ex novo" con eventuale abbreviazione di corso (ripresa carriera)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente prima del 1 novembre 1999 e gli studenti che sono incorsi nella cessazione della qualità di studente, possono chiedere di immatricolarsi "ex novo" ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.
Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.
Iscrizione a corsi singoli
Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

a. gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
b. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari)*.

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.
La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) presso la Segreteria competente entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 9 ottobre 2015; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 29 gennaio 2016.

Norme per adempimenti di segreteria

Avvertenze

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche amministrative deve recarsi personalmente agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona.
Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.
Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario di segreteria

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato presso gli albi di Facoltà e sul sito Internet (www.unicatt.it).
Gli uffici di Segreteria restano chiusi in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi esposti agli albi.

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato

direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni UC-POINT o via web tramite la pagina personale dello studente I-Catt.

Certificati

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo su istanza, anch'essa da presentare in bollo secondo il valore vigente, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.
In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.
I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

Tasse e Contributi universitari

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente I-Catt.
I prospetti delle tasse e contributi universitari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.
Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:
- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.
Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca disponibili nella pagina personale dello studente I-Catt (indicativamente 20 gg. prima della scadenza della rata).
Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea potranno scaricare on line i bollettini MAV dal sito web dell'Università Cattolica; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.
Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

A tutti gli altri studenti i bollettini MAV di prima rata e successivi saranno trasmessi esclusivamente in modalità on-line (pagina personale I-Catt).
È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse e dei contributi universitari.
Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

Norme di comportamento

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento

non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.
In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).
L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

Norme per mantenere la sicurezza in Università: sicurezza, salute e ambiente

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.
Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza delle norme vigenti), con il seguente comportamento:

a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
g. per le mansioni individuate dal medico competente nel piano sanitario, sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
i. evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

- nei corridoi, sulle scale e negli atri:	non correre; non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio; lasciare libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
- negli istituti/dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca	seguire scrupolosamente le indicazioni del personale preposto; prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggere le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza; non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto; non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
- nei luoghi segnalati	non fumare o accendere fiamme libere; non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
- in caso di emergenza	mantenere la calma; segnalare immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati; utilizzare i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuri di riuscirvi (focolaio di dimensioni limitate) e assicurarsi di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura
– in caso di evacuazione (annunciata da un messaggio audio-diffuso)	seguire le indicazioni fornite dal personale della squadra di emergenza; non usare ascensori; raggiungere al più presto luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta; recarsi al punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verificare che tutte le persone che erano presenti si siano potute mettere in situazione di sicurezza; segnalare il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza.

Criteri generali per evacuazioni disabili

Accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'edificio; se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile, in attesa dei soccorsi, fino ad un luogo idoneo (spazi calmi), indicati sulle piante di emergenza, o in luoghi non interessati direttamente dall'emergenza, segnalare al NUMERO DI EMERGENZA 204 e all'Addetto all'emergenza del punto di raccolta l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla indicando la sua posizione all'interno dell'edificio.

Divieti

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizzare i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Per chiarimenti o approfondimenti contattare:
Servizio Prevenzione e Protezione: *servizilogistico-economali-bs@unicatt.it*

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e della Logistica, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.
Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Norme di garanzia del funzionamento dei servizi essenziali

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)
Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

I-Catt

Tra i servizi offerti dall'Ateneo segnaliamo ***I-Catt***, la pagina personale dello studente, accessibile da qualsiasi postazione pc dell'Università o da casa. Oltre al trasferimento sul web di tutte le funzionalità UC-Point, la pagina I-Catt riorganizza le informazioni relative alla didattica già presenti nel sito, in modo profilato sul percorso di studi del singolo studente: orari dei corsi, lezioni sospese, calendario appelli d'esame, avvisi dei docenti. Da qui sono gestite in maniera innovativa le comunicazioni sia verso lo studente, sia da parte dello studente, che può porre quesiti e chiedere spiegazioni al servizio coinvolto dal problema in questione e avere una risposta tempestiva e puntuale.

I-Catt è anche mobile.

I-Catt Mobile, l'app gratuita che l'Ateneo del Sacro Cuore ha sviluppato per i propri studenti delle sedi di Milano, Brescia e Piacenza. La nuova app, che va ad arricchire l'offerta di servizi avanzati e a distanza della Cattolica, è scaricabile da App Store. I-Catt Mobile è costituita da molteplici funzioni. Alcune sono aperte a tutti e offrono una presentazione dell'offerta formativa e dei servizi erogati dalle sedi padane dell'Università Cattolica; altre invece sono profilate e mirate a dare informazioni utili in tempo reale sulla vita universitaria e sul percorso di studio del singolo studente.

Attraverso *l'autenticazione* integrata con il portale I-Catt gli studenti potranno infatti consultare l'elenco dei propri ***corsi***, il relativo orario e, attraverso la geolocalizzazione, visualizzare su mappa le aule e i principali punti di interesse. Sarà inoltre possibile controllare in tempo reale la bacheca *Esami del Giorno* con l'indicazione degli orari e delle aule.

La funzione ***I miei docenti*** consente di monitorare e visualizzare gli avvisi pubblicati dai professori nella loro pagina personale, mentre ***Il mio libretto*** elenca gli esami sostenuti (voto e crediti formativi universitari) con la possibilità di visualizzarne l'andamento in modalità grafica e di monitorare la media calcolata secondo i criteri delle facoltà di appartenenza.

La sezione ***Comunicazioni*** di I-Catt è completamente integrata nell'app rendendo così possibile, a tutti coloro che sono iscritti in Cattolica, di richiedere informazioni e

salvare nel proprio calendario date ed eventi importanti, come ad esempio gli appelli d'esame. Sono inoltre disponibili diversi servizi che rendono l'app interessante ed utile anche a chi si avvicina per la prima volta all'Università Cattolica: come un'ampia ***Gallery***, ricca di foto dell'Ateneo e video descrittivi delle proposte formative delle singole facoltà, o una specifica sezione dedicata alla presentazione dei Master di primo e secondo livello.
Grazie alla funzione ***My Library*** è poi possibile avere un collegamento diretto con il sistema bibliotecario dell'Ateneo: l'utente può tranquillamente consultare il catalogo online della Cattolica e verificare la disponibilità di un volume. Aprendo invece ***Aule informatiche*** si ha accesso all'elenco delle aule Pc con il relativo calendario settimanale di disponibilità per ricerche e approfondimenti. Una vera e propria vetrina degli annunci è invece ***Bacheca alloggi*** curata da EDUCatt, che presenta online un ampio ventaglio di contatti, indirizzi, abitazioni per tutti coloro che sono alla ricerca di una casa.
I-Catt Mobile rappresenta una vera novità nel panorama delle app legate al mondo universitario. A caratterizzare e contraddistinguere I-Catt Mobile è la possibilità di una concreta e costante interazione, in tempo reale, tra studente e docente, utente esterno e servizi accademici. Basterà infatti, ovunque ci si trovi, dare una rapida occhiata al proprio iPhone per avere la conferma dell'orario di una lezione, per conoscere la data del prossimo esame, essere sempre aggiornati sulle comunicazioni dei professori o visualizzare la mappa per raggiungere a colpo sicuro una determinata aula.
I-Catt Mobile è disponibile anche per gli smartphone/tablet con sistema operativo ***Android.***

Nel sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo: Area Matricole
Attività culturali e ricreative
Biblioteca
Centro Pastorale
Centro Universitario Teatrale (CUT) Counseling Psicologico
Formazione permanente
ILAB - Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di Ateneo
Integrazione studenti con disabilità o studenti con dislessia
Libreria
Orientamento e Tutorato Relazioni Internazionali
Segreteria TFA Servizi informatici
Servizi Sportivi e Turistici
Servizio abitativo
Servizi Didattici e Segreteria studenti
Servizio linguistico (SeLdA)
Servizio ristorazione / mense Sportello Salute Giovani Stage e Placement
Studenti con titolo estero
Ufficio Informazioni Generali

Finito di stampare
nel mese di settembre 2015

Pubblicazione non destinata alla vendita

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Sconti speciali per studenti e docenti
su testi universitari e varia

Tessere omaggio

Cancelleria

Postazioni multimediali
per ricerche bibliografiche

LIBRERIA

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

www.bs.unicatt.it/libreria

Via Trieste, 17/d Brescia | tel. 030.2406.440 fax 030.2406.441